PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE 2022

http://www.fidespesetamor.com/modules/news/article.php?storyid=13097

<u>PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE 2022</u> PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il: 3/9/2022 11:00:00

		PAROLA DELLA SETTI
7797.03		PRIMA SETTIMANA DI SETTEM
4	domenica	XXIII del Tempo Ordinario
5	lunedì	FERIA
6	martedì	FERIA
7	mercoledì	FERIA
8	giovedì	Natività della Beata Vergine M
9	venerdì	FERIA
10	sabato	FERIA

Voler essere discepoli del Cristo significa avere scelto e deciso di seguirlo, significa avere scelto Cristo come unico punto di riferimento della nostra vita. Lo seguiamo perché Lo amiamo e perché abbiamo fondato su di Lui, e solo su di Lui, il nostro progetto di vita. Vivremo, nonostante tutto, infedeltà ed errori quotidiani, ma non saranno questi a troncare la nostra sequela se sapremo accettaril e viverli come limite e quindi come parte della croce che ogni giorno ci à chiesto di portare. Una croce fatta di grandi e piccole sofferenze e miserie, ma à proprio l'adesione alla "nostra" croce la via per divenire e rimanere suoi discepoli. La Chiesa, oggi e sempre, à costruita da chi ha il coraggio di affidarsi soltanto a Dio e seguire Gesà con totale abbandono e senza nessun compromesso. Gesà parla alla folla che lo segue, ma a differenza dei tanti demagoghi di ogni tempo, pronti a promettere anche la luna pur di trovare seguaci, egli non nasconde le difficoltà che comporta l'essere suoi amici. Nel Vangelo di oggi Luca dice: "Chi vuoi essere mio discepolo, deve amarmi pià di quanto ami il padre, la moglie, i figli e persino se stesso; chi vuol essere mio discepolo, deve amarmi pià di quanto ami il padre, la madre, la moglie, i figli e persino se stesso; chi vuol essere mio discepolo, deve amarmi pià di quanto ami il padre, la madre, la moglie, i figli e persino se stesso; chi vuol essere mio discepolo, deve amarmi pià di quanto ami padre, la madre, la moglie con consultato di ma controle di comporta l'essere suoi amici. Nel Vangelo di cie essere consapevole di che cosa comporta, deve valutare come si configurerebbe la sua vita, presente e futura, con o senza di lui. Senza di lui, tutto appare pià recile e comodo vivo come mi pare, cercando i piaceri che ne posso tarre, avvalendomi di quanto dispongo e servendomi degli altri per realizzare i mie intendimenti. Se poi gli altri ne patiscono, a me non importa. Ma la realtĂ Ã diversa: la mia presunta libertà mi lascia spesso insoddisfatto. Con Gesù, invece, devo

frutti. Il Vangelo non invita alle rivoluzioni armate: Ā˙ pi¹ efficace e duraturo esortare tutti a vivere come il Signore insegna.